

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 29 del 23/03/2026**

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" - COMUNI DI SCANDICCI E FIRENZE - GESTORE PUBLIACQUA SPA APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- "[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publiacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 1515 del 30/01/2026;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP01_03_0099 (DISMISSIONE IDL S.GIUSTO - SCANDICCI);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 4247 del 23/03/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

Autorità Idrica Toscana

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda la dismissione del depuratore di San Giusto e la sua trasformazione in stazione di pompaggio, alimentata da un nuovo sollevamento da realizzarsi all'interno dell'attuale impianto di depurazione, comprensivo della realizzazione di un locale tecnico fuori terra a servizio del sollevamento e dell'adeguamento della soglia di sfioro del manufatto di scarico nel fiume Greve; i liquami saranno convogliati, mediante una nuova condotta fognaria in pressione, verso il collettore emissario meridionale di Firenze e quindi al depuratore di San Colombano, attraverso una condotta realizzata con tubazione in ghisa DN 400, di lunghezza complessiva pari a circa 1.470 m, posata prevalentemente lungo la viabilità pubblica nei territori dei Comuni di Scandicci e Firenze;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato ha subordinato il rilascio del nulla osta alla condizione che il saggio preventivo nel Comune di Scandicci venga realizzato prima dell'inizio dei lavori, per evitare eventuali rinvenimenti archeologici in corso d'opera;
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 1679 del 03/02/2026);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all’approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l’ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all’esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Centria Srl

- poiché l’intervento ricade in un’area con presenza della rete di distribuzione del gas metano di VII specie, nel caso in cui non sia ancora stato fatto, dovrà essere richiesta la tracciatura delle tubazioni, all’indirizzo PEC centria.pec@cert.centria.it, per una più precisa individuazione della tubazione presente e per una corretta valutazione ed eventuale risoluzione dell’interferenza in fase di progettazione esecutiva;

Comune di Scandicci

- la Commissione per il Paesaggio suggerisce l’integrazione del canale di gronda nel manto di copertura in corten e il posizionamento del pluviale di scendente a filo della facciata;

Comune di Firenze

- considerando che la realizzazione dei lavori previsti in progetto comporta l’esecuzione di opere di scavo e riempimento, nella definizione delle opere dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel “Disciplinare tecnico relativo a ripristini stradali” approvato con provvedimento dirigenziale 2016/DD/08694;
- fermo restando il rispetto di quanto previsto al punto precedente, nell’esecuzione dei ripristini delle aree pubbliche oggetto di alterazione, si prescrive che in ogni caso le ricostruzioni delle finiture superficiali dovranno essere di materiale, geometria, orditura e finitura analoghi all’esistente;
- per quanto riguarda la posizione delle opere fognarie, ai sensi del citato disciplinare e del Codice della strada, l’estradosso dei manufatti protettivi dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile, sia nel caso di posa in opera in senso longitudinale all’asse della strada, che per gli attraversamenti;
- gli spessori di ripristino dovranno essere coerenti con l’art. 10 del suddetto disciplinare;
- eventuali chiusini dovranno essere in ghisa e dovranno essere carrabili nel rispetto della norma UNI EN 124;
- visto l’impatto dei lavori sulle zone oggetto di intervento ed in considerazione dell’aumento dei volumi di traffico pesante in entrata ed in uscita conseguenti alla costruzione dell’opera si richiede, oltre a quanto prescritto dal citato Disciplinare sui ripristini stradali, una valutazione in merito al rifacimento del tappeto di usura a tutta strada lungo tutto il percorso oggetto di intervento;

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

- le nuove condotte dovranno essere posate a distanza maggiore di 4,00 ml dal piede argine a campagna del Fiume Greve;

Autorità Idrica Toscana

- dovrà sempre essere garantita l'accessibilità alle difese idrauliche del Fiume Greve ai mezzi di manutenzione e sorveglianza del corso d'acqua, anche in fase di esecuzione dei lavori;
 - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata istanza di autorizzazione e concessione idraulica sul portale Sidit Fe per le opere previste nella fascia di pertinenza ed in alveo del Fiume Greve, corredata degli elaborati a livello di dettaglio esecutivo, da elaborati grafici opportunamente quotati con particolare riferimento alle distanze dalle difese idrauliche del corso d'acqua, dal cronoprogramma dei lavori e dal layout di cantiere in ogni fase di realizzazione dell'opera;
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publiacqua SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Publiacqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
- al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

Autorità Idrica Toscana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "DISMISSIONE IDL SAN GIUSTO E COLLEGAMENTO VERSO IDL SAN COLOMBANO" - COMUNI DI SCANDICCI E FIRENZE - GESTORE PUBLIACQUA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 23/03/2026 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005